

Gazzetta del Sud 7 Marzo 2006

## **Spaccio di farmaci, 10 arresti**

CATANIA - L'operazione è stata chiamata "Subutex", prendendo spunto dal farmaco che viene distribuito ai tossicodipendenti nell'ambito del piano di recupero. Come altre sostanze simili, il Subutex è oggetto pure di un mercato parallelo e illegale.

I carabinieri di Caltagirone hanno arrestato dieci persone proprio perchè, truffando il Sert, ottenevano le pasticche che poi rivendevano a 30/40 euro l'una in ritrovi o a clienti fidati.

Protagonisti di questa attività di spaccio - a parere degli investigatori - erano Aldo Marchese, 46 anni, Vincenzo Falsaperla di 42, Francesco Bonanno di 36, Salvatore Grimaldi, 33 anni, Domenico Sottile di 30, Daniele Di Benedetto di 38, Emanuele Messina, 28 anni, Gaetano Ogialoro di 29, Andrea Sciacca di 25 e Francesco Crescimone, 28 anni, a cui il giudice delle indagini preliminari del tribunale di Caltagirone ha concesso gli arresti domiciliari.

I reati ipotizzati sono spaccio di sostanze stupefacenti e per due degli arrestati anche la truffa all'Asl 3 di Catania, dalla quale dipende il Sert di Caltagirone.

Secondo la procura calatina gli spacciatori ottenevano 14 compresse a settimana, e avrebbero rivenduto parte delle compresse a 40 euro l'una nelle discoteche della riviera jonica, non trascurando i locali di Taormina.

Come riuscivano gli spacciatori ad ottenere il Subutex?

Fingevano di seguire le disposizioni del Sert previste nel piano di recupero dalla tossicodipendenza, e al controlli utilizzavano campioni di urine "pulite", così da sviare ogni sospetto; avute le pasticche, non le utilizzavano per uso personale ma le vendevano nelle discoteche.

Il Subutex è un derivato della prenorfina, che sostituisce gli effetti dell'eroina e serve ai tossicodipendenti per un graduale affrancamento dalla "roba" pesante. Il principio attivo è la buprenorfina, che ha gli stessi effetti dell'eroina.

Secondo i carabinieri, l'attività illecita era lucrosa, tanto da permettere un guadagno di circa 200 mila euro l'anno.

Le indagini dei militari dell'Arma sono durate circa un anno, con appostamenti, pedinamenti e intercettazioni ambientali.

**Valerio Cattano**

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***